

PIGNONE 1953

**IL RUOLO PUBBLICO IN ECONOMIA
NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE
E DELLE STRATEGIE DI USCITA
DALLA CRISI FINANZIARIA**

**14 GIUGNO 2013
ORE 09:30**

TITOLO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Prof. Mauro Lombardi
mauro.lombardi@unifi.it

COORDINATE GENERALI

1. NUOVI EQUILIBRI ECONOMICI MONDIALI
2. *NUOVI KEY DRIVERS* DELLA DINAMICA TECNO-ECONOMICA INTERNAZIONALE
3. MUTAMENTI STRUTTURALI DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA NEL MONDO
(NATIONAL INTELLIGENCE COUNCIL, *ALTERNATIVE WORLDS 2030*, SEPTEMBER 2012; CONFINDUSTRIA, *SCENARI INDUSTRIALI*, MAGGIO, 2013)

MUTAMENTI DELLO SCENARIO COMPETITIVO

1. Necessità di un “riposizionamento strategico” di economie e apparati produttivi

2. Creazione di “aree produttive integrate” a livello continentale. *Global production networks.*

3. La *knowledge base* di imprese e sistemi economici: *asset* fondamentale per competere nel *global intelligent space* dell’economia mondiale

DIFFICOLTÀ E SFIDE PER L'EUROPA (I)

1. *Transatlantic disparity*

(Fitoussi et al., *Beyond the short term*, 2012)

2. *Technological leadership* in un mondo multipolare, caratterizzato da una (*quickly*) *shifting frontier*

3. Europa: dalla *golden age* dello sviluppo post-bellico

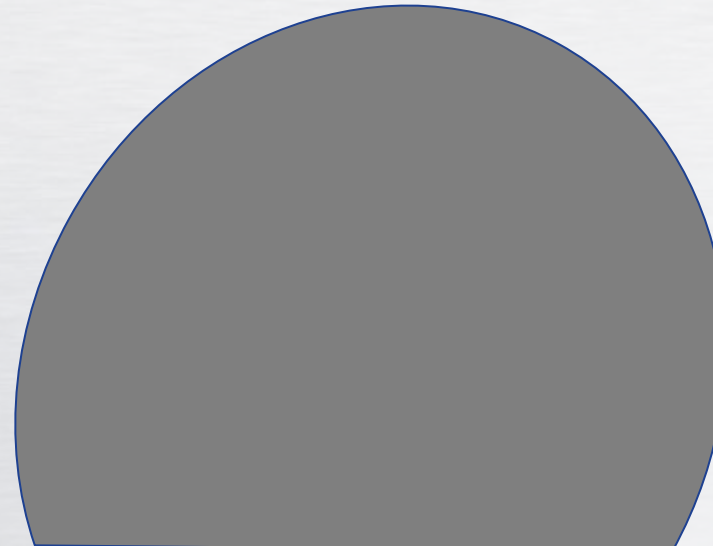
(Worldbank, *Golden Growth. Restoring the lustre of the European economic model*, 2012)

... ai rischi odierni di disintegrazione...

la “*Converging machine*” è *in panne*. Il decennio '90 della grande discontinuità tecnologica e del salto verso un processo di integrazione incompleto.

DIFFICOLTÀ E SFIDE PER L'EUROPA (I)

4. **Questione ineludibile: nuova architettura istituzionale. Europa federale e conseguenti strumenti di politica economica.**



DIFFICOLTÀ E SFIDE PER L'ITALIA

1. Riposizionamento strategico di imprese e apparati produttivi sui mercati internazionali
2. Innalzamento del livello del “capitale umano”

3. Riprogettare gli ammortizzatori sociali
4. Necessità di un profondo mutamento strutturale e politico-culturale

NECESSITÀ DI UNA POLITICA INDUSTRIALE E DI POLITICHE PER L'INNOVAZIONE



LIMITI DEL LAISSEZ-FAIRE

1. Rischio dello sviluppo incontrollato di settori di attività *non tradable*.
2. Emergere di problemi e questioni sistemiche, che non possono essere affrontate con un approccio esclusivamente individualistico e *profit-maximizing*.
3. Nella fasi di transizioni socio-tecniche: ri-orientamento strategico del sistema economico richiede la co-evoluzione di una pluralità di soggetti.

(Aghion et al., *Industrial policy and competition*, 2010; *Rethinking industrial policy*, 2011)

(Geels, 2002, 2005)

LIMITI DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Rischi di:

- *Picking winner*
- Cadere nell'orbita di interessi consolidati (*vested interests*)
- Commettere errori di valutazione, perché niente garantisce che l'operatore pubblico sia in possesso di informazioni adeguate.

ARGOMENTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE

1. *Knowledge spillovers*
2. *Knowledge externalities*
3. Imperfezioni del mercato dei capitali
4. Vincoli sulla disponibilità di credito



QUALE POLITICA INDUSTRIALE

1. Politiche mirate su settori e non focalizzate su singole imprese
2. Politiche “decentralizzate” (per ridurre il rischio di *picking winners*)
3. Strategie congiunte pubblico-privato per ri-orientamento delle traiettorie di sviluppo tecnico-produttivo

Esempi.

1. USA: ARRA e la “Green revolution”; “The third industrial revolution”; “Advanced Manufacturing” (CEO, 2011); “Restoring American competitiveness” (Pisano, 2009).

2. EU: Smart Manufacturing

UN PROFONDO MUTAMENTO CULTURALE E POLITICO PER L'ITALIA

1. Superamento *dell'incompetenza qualificata*: "*skilled incompetence*"—*teams full of people who are incredibly proficient at keeping themselves from learning*" (Argyris, citato da Senge, *The Fifth Discipline. The Art & Practice of the Learning Organization*, 2004).
2. Creazione di un ambiente a tutti i livelli propenso all'innovazione, attraverso il superamento di: processi di *lock-in* cognitivi, strutture distorte di incentivi, incrostazioni di potere, inerzia istituzionale...
3. Revisione sostanziale dei meccanismi di spesa pubblica e privata per investimenti in R&S e innovazione.